

ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI, IL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.1 nella fase finale della co-progettazione con l'ente gestore

“ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI: IL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.1 NELLA FASE FINALE DELLA CO-PROGETTAZIONE CON L'ENTE GESTORE

I sindaci e gli assessori ai Servizi sociali: “Orgogliosi di non aver lasciato nessuno indietro”

Una fase dinamica di co-progettazione e rimodulazione dei servizi di assistenza scolastica nell'interesse primario degli utenti, delle loro famiglie e degli stessi educatori chiamati a svolgere tale fondamentale mansione in una fase così particolare della vita e dei rapporti sociali di ognuno.

Non si tirano indietro i comuni del Distretto SocioSanitario Rm 6.1 e rilanciano l'azione in corso di co-progettazione del servizio di assistenza agli alunni disabili, giunta alla fase conclusiva e da tempo sul tavolo di confronto tra comuni, ente gestore, sindacati.

Ancor prima della ripresa dell'anno scolastico in corso, avvenuta lo scorso 14 Settembre, l'Ufficio di Piano del Distretto ha richiesto all'Ente Gestore un Piano di programmazione/organizzazione delle attività specifiche del servizio, nel particolare momento di emergenza Covid, e soprattutto nei momenti di sospensione delle attività didattiche e della necessaria attivazione della Didattica a Distanza (Dad), prevedendo e organizzando le attività di supporto dei bambini/ragazzi che necessitano di assistenza.

Si è, pertanto, avviato un percorso di co-progettazione con l'Ente Gestore del servizio che ha coinvolto tutti i Comuni, sia nella parte istituzionale con la partecipazione attiva di tutti i sindaci/assessori e sia nella parte tecnica con il ruolo attivo e fondamentale dei servizi sociali comunali.

In tal senso si è avuto un primo riscontro con l'Ente gestore nei primi di Ottobre con la richiesta di un tempo ulteriore per la presentazione di una proposta di progettazione. A tale proposta, presentata alla metà di Ottobre, è seguito il lavoro dell'Ufficio di Piano con tutti i servizi sociali comunali che, esaminando la proposta, hanno richiesto delle significative integrazioni, specificando dettagliatamente gli ambiti di integrazione, ritenendo insufficiente la proposta presentata.

L'incontro del Comitato Istituzionale del 30 ottobre, attraverso un confronto tra i Comuni, l'Ente Gestore e le Organizzazioni sindacali, ha permesso di evidenziare, approfondire e discutere, i significati delle integrazioni richieste, in un'ottica di organizzazione funzionale del servizio prevedendo e programmando le necessarie attività, rimodulandole alla luce dei contesti scolastici in cui si trova ad intervenire, tenendo sempre a mente l'obiettivo finale di mantenere costante, quanto più possibile, l'intervento di assistenza con i minori seguiti attraverso il servizio e nel contempo rispettare e valorizzare la dignità dei lavoratori coinvolti.

A tal fine è stato chiesto all'Ente Gestore di integrare la proposta indicando:

1. il numero di operatori deputati alle sostituzioni
2. per la DAD indicare:

– in maniera dettagliata le modalità, i contenuti, le metodologie, gli strumenti utilizzati nelle varie tipologie di situazioni che si possono verificare nella fase dell'emergenza (anche e soprattutto ipotizzando la sospensione delle attività didattiche in presenza) individuando tutte le prestazioni degli operatori e i tempi di realizzazione previsti della Dad per poter essere rendicontati attraverso apposita scheda di monitoraggio;

– il ruolo dell'operatore nell'ambito del PEI ed il suo coinvolgimento nel team degli insegnanti

